

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIIS10300X

ARGENTIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio Alto
MITD103016	
2 A AFM	Alto
2 C AFM	Medio - Basso
2 A CAT	Alto
2 B CAT	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIS10300X	0.8	0.3		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	633,00	82,00
- Benchmark*		
MILANO	45.660,00	7.332,00
LOMBARDIA	130.893,00	16.332,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIS10300X	istituto tecnico	20,2	43,1	27,5	8,3	0,9	0,0
- Benchmark*							
MILANO		28,1	38,6	24,5	7,7	0,9	0,2
LOMBARDIA		24,6	36,5	26,5	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIS10300X	80,83	7,78
- Benchmark*		
MILANO	49.601,87	20,35
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'istituto è medio alto.</p> <p>La popolazione studentesca, in base ai dati del PAI 2016/17, presenta una incidenza del 12,8% di alunni con bisogni educativi speciali, di cui il 31% con disabilità certificata.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana sono 82, ma risultano ben inseriti nel contesto socio-culturale e solo 3 manifestano svantaggio linguistico-culturale; sono il 13% rispetto alla popolazione studentesca, in linea con i dati regionali.</p> <p>Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.</p> <p>Gli esiti del I ciclo per gli studenti in ingresso sono superiori ai benchmark per le fasce di voto dal 7 al 9, in linea ai dati per la valutazione pari a 10, mentre sono inferiori nella fascia della sufficienza.</p>	<p>L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è leggermente superiore al dato italiano, mentre è un po' più del doppio rispetto ai dati del Nord Italia.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Gorgonzola è situato nell'est milanese. Le attività produttive riguardano in prevalenza il settore meccanico, tessile, alimentare, chimico, edile, mentre nel campo dei servizi sociali rilevante è la presenza pubblica con diversi servizi a carattere sovra comunale (ospedale, scuole, uffici/servizi statali) e quella delle attività bancarie. L'attività agricola, pur riguardando ancora una significativa parte di territorio, occupa un numero modesto di persone.</p> <p>Dai dati in nostro possesso si evince una certa continuità fra profili professionali caratterizzanti il nostro istituto e la domanda di lavoro a livello territoriale.</p> <p>Il Comune di Gorgonzola in passato sosteneva finanziariamente progetti di arricchimento dell'offerta formativa molto innovativi. Ultimamente la collaborazione si è attestata su progettualità riferite all'erogazione di servizi formativi in rete con le scuole del circondario. Si segnalano alcune iniziative rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto ponte in rete con le scuole del Comune di Gorgonzola - Stage con enti pubblici e aziende private - Collaborazione sistematica con l'Agenzia Formazione Orientamento al Lavoro della Città Metropolitana di Milano - Educatori per servizi alla persona alunni con disabilità in collaborazione con EE.LL. - Collaborazione con Collegio dei Geometri - Collaborazione Dipartimento di Architettura del Politecnico - Interventi educazionali e Sportello di ascolto psicologico dell'ASL Milano 2 	<p>Il trend di riduzione del numero di iscritti non si è modificato con l'attivazione nell'anno scolastico 2015/16 degli indirizzi professionali triennali; la richiesta di autorizzazione all'apertura di un indirizzo tecnico agrario, già presentata anche negli ultimi due anni, non è ancora stata accolta, limitando di fatto la possibilità di espansione della popolazione scolastica.</p> <p>L'interlocutore territoriale, ente proprietario dell'edificio, versa da anni in uno stato di carenza di fondi e di immobilità gestionale dovuta al riordino delle province: ciò ha determinato una riduzione degli interventi di manutenzione e/o ristrutturazione dell'immobile.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MIIS10300X - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	48,69	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	36,95	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MIIS10300X	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,5	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	22,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	61,1	45,9	28,9
Situazione della scuola: MIIS10300X		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIS10300X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	8,48	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIS10300X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	41,7	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIS10300X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	68,9	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIS10300X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	31,6	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	2,37	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	5,53	3,27	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIS10300X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,5	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: MIIS10300X		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I finanziamenti dell'istituzione scolastica non sono visibili tra gli indicatori disponibili nel RAV, ma dal conto consuntivo 2016 pubblicato sul sito della scuola risulta che circa il 50% delle risorse annuali disponibili proviene da finanziamenti assegnati dallo Stato; il restante 50% proviene dai contributi volontari delle famiglie e da altre istituzioni pubbliche (Unione Europea, Comune e Città Metropolitana).</p> <p>La qualità della struttura degli edifici è accettabile; vengono effettuati periodicamente i controlli di sicurezza e sono state prese le misure necessarie per garantire l'accessibilità dell'edificio.</p> <p>La sede è facilmente raggiungibile sia dalla città di Milano, attraverso la metropolitana linea 2, che dai paesi limitrofi, con un servizio di autobus pubblici e privati.</p> <p>La scuola dispone inoltre di un ampio parcheggio privato e di una vasta area verde recintata.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di PC, LIM, registro elettronico, connessione LAN Wi-Fi con la possibilità di essere trasformate in laboratori attraverso l'utilizzo di carrelli mobili contenenti PC portatili; anche le attrezzature dei laboratori sono adeguate alle attività didattiche previste dagli indirizzi di studio.</p> <p>E' previsto l'ammodernamento della dotazione hardware del centro servizi riservato ai docenti, con la creazione di 15 postazioni fisse.</p>	<p>Nonostante le ripetute richieste, la scuola non ha agli atti il nulla osta provvisorio per la certificazione di prevenzione incendi ed è in attesa di certificazione definitiva, essendo stati comunque svolti i lavori di adeguamento alla normativa.</p> <p>La manutenzione dell'edificio è di competenza della Città Metropolitana di Milano e risente delle riduzioni delle risorse economiche.</p> <p>I finanziamenti dello Stato e i contributi volontari delle famiglie sono in costante diminuzione e diventa sempre più urgente ricorrere alla raccolta di fondi da istituzioni private o sovranazionali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIS10300X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIS10300X	63	75,9	20	24,1	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIS10300X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIS10300X	2	3,2	12	19,0	21	33,3	28	44,4	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIS10300X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIS10300X	17	28,8	7	11,9	12	20,3	23	39,0
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MIIS10300X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MIIS10300X		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di docenti a tempo determinato di circa 25% costituisce fattore di vivacità nell'azione didattica educativa a motivo della ricchezza di apporti che provengono da docenti con esperienze professionali diversificate maturate in altre istituzioni scolastiche.</p> <p>Il 44% dei docenti a T.I. ha un'età superiore ai 55 anni ed ha maturato consolidate esperienze metodologico-didattiche rivelandosi particolarmente attenta nelle attività di tutoring nei confronti dei docenti in anno di prova e dei tirocinanti.</p> <p>La presenza considerevole di docenti in servizio presso l'istituto da oltre dieci anni ha permesso di consolidare un forte senso di identità e appartenenza alla scuola peraltro riscontrabili anche in docenti con un minor numero di anni di servizio presso la scuola.</p> <p>La stabilità del Dirigente Scolastico costituisce un elemento di continuità dal punto di vista organizzativo e gestionale.</p> <p>La scuola offre l'opportunità ai docenti di acquisire competenze professionali nella didattica digitale attraverso l'organizzazione corsi pomeridiani tenuti dal team dell'innovazione e dall'animatore digitale. L'Istituto aderisce periodicamente a reti di scuole al fine di migliorare la formazione dei docenti nell'ambito CLIL.</p> <p>Inoltre circa il 70% dei docenti partecipa anche alla formazione proposta annualmente dalla scuola polo dell'A.T. 24.</p>	<p>La percentuale di docenti a tempo determinato superiore al benchmark, con le conseguenti inevitabili variazioni dovute al turn over di anno in anno, costituisce un elemento di criticità ai fini della continuità dell'offerta formativa e dell'azione educativa.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 1-1.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 1-3.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 1-4.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MIIS10300X	79,0	88,7	93,4	91,5	89,4	92,7	88,4	91,6
- Benchmark*								
MILANO	70,7	78,5	78,4	82,8	69,0	76,3	76,1	79,2
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MIIS10300X	28,7	33,8	28,7	33,3	28,5	35,7	41,7	25,0
- Benchmark*								
MILANO	31,2	33,3	34,4	33,9	27,3	31,2	30,8	28,8
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MIIS10300X	16,5	37,6	22,4	15,3	8,2	0,0	20,2	32,7	29,8	10,6	6,7	0,0
- Benchmark*												
MILANO	13,4	39,0	27,8	13,7	6,0	0,1	13,1	38,2	28,3	13,8	6,4	0,2
LOMBARDIA	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MIIS10300X - Benchmark*	0,7	0,0	0,7	0,8	0,0
MILANO	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: MIIS10300X - Benchmark*	0,7	7,0	3,8	0,0	0,0
MILANO	2,5	1,2	1,0	0,4	0,2
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MIIS10300X	0,7	2,3	1,4	2,4	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,2	1,5	1,3	0,8	0,5
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elevato numero di studenti promossi rispetto al benchmark è indice di una didattica orientativa e finalizzata al successo formativo, che utilizza strumenti di motivazione didattica e di personalizzazione dei percorsi nell'ottica dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo riferito al triennio ed è indice di un adeguato sistema di valutazione degli apprendimenti.</p> <p>I dati sugli studenti sospesi in giudizio per debiti formativi sono in linea con il benchmark, ad eccezione di un caso isolato nelle classi terze nel 2015/16.</p> <p>L'elevata percentuale di studenti in entrata in seconda e terza può essere letta come fattore positivo dal punto di vista dell'inclusione, della sinergia di lavoro dei consigli di classe con la Vicepresidenza.</p> <p>La maggior parte degli studenti in entrata proviene dal Liceo, probabilmente a causa di un errato percorso di orientamento alla scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Gli esiti degli esami di Stato evidenziano percentuali più alte nelle fasce di voto medio- alto.</p>	<p>La maggiore concentrazione rispetto al benchmark di studenti che consegue il titolo di studio con voto minimo dovrebbe essere analizzata e tenuta sotto controllo.</p> <p>Il tasso di abbandono scolastico leggermente superiore al benchmark può confermare un percorso di orientamento della scuola secondaria di primo grado inadeguato, che sostenga l'aspettativa di studenti e famiglie di raggiungere più facilmente il successo formativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, quasi tutti i dati dell'istituto sono in linea o superiori a quelli evidenziati nei benchmark.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIS10300X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		60,8	59,8	54,0		46,0	45,8	40,2		
Tecnico	58,1	↓	↔	↑	4,6	47,0	↔	↔	↑	5,2
MITD103016 - 2 A AFM	62,2	↔	↑	↑	6,8	47,8	↔	↔	↑	2,4
MITD103016 - 2 A CAT	57,0	↓	↓	↑	2,6	58,9	↑	↑	↑	13,4
MITD103016 - 2 B CAT	58,3	↓	↔	↑	2,8	51,1	↑	↑	↑	5,6
MITD103016 - 2 C AFM	54,9	↓	↓	↔	1,0	34,6	↓	↓	↓	-10,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITD103016 - 2 A AFM	1	2	5	4	7	2	3	2	2	10
MITD103016 - 2 A CAT	0	3	6	5	1	1	1	1	0	12
MITD103016 - 2 B CAT	1	5	4	3	3	1	3	2	4	6
MITD103016 - 2 C AFM	0	8	7	5	1	11	4	2	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIS10300X	2,8	25,4	31,0	23,9	16,9	21,1	15,5	9,9	8,4	45,1
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIS10300X - Tecnico - Benchmark*	7,2	92,8	28,6	71,4
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati ottenuti in matematica dagli studenti delle classi seconde sono in linea o superiori agli standard indicati dai benchmark, mentre in italiano gli esiti sono di livello inferiore rispetto a quelli medi della Lombardia e del Nord Ovest e superiori rispetto al dato italiano.</p> <p>Gli esiti delle prove di matematica mantengono il trend positivo degli ultimi anni per quanto riguarda il confronto con i dati regionali e nazionali.</p> <p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale, ad eccezione di una singola classe in matematica.</p> <p>La variabilità tra classi è contenuta in italiano, mentre in matematica risulta superiore al benchmark; la variabilità all'interno delle classi è elevata, in italiano superiore al benchmark e in matematica inferiore.</p> <p>L'effetto scuola è diverso nelle due discipline, migliore in matematica, dove si attesta su valori attorno alla media regionale.</p>	<p>Non è stato possibile valutare i risultati delle prove di alcune classi a causa dell'azione di sciopero nazionale alla quale hanno aderito alcuni insegnanti impedendo lo svolgimento della prova</p> <p>I risultati mostrano livelli non sempre uniformi sia tra le varie classi, sia all'interno di esse, in linea con l'andamento abituale degli alunni.</p> <p>Gli esiti delle prove di italiano dell'ultimo anno evidenziano un calo, pur mantenendosi superiori al benchmark nazionale; inoltre l'effetto scuola in italiano si attesta su valori inferiori alla media regionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre quello di italiano risulta in media leggermente inferiore ai dati regionali, comunque superiore rispetto al dato nazionale.

La variabilità tra classi in italiano è significativamente inferiore a quella media, mentre in matematica e' superiore.

La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale.


L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari alla media regionale in matematica così come i relativi punteggi medi, mentre in italiano l'effetto scuola si mantiene in linea con la media regionale, ma i punteggi medi risultano leggermente inferiori.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora maggiormente nel triennio sullo sviluppo delle competenze digitali, di imprenditorialità e spirito di iniziativa grazie alle attività di alternanza scuola lavoro.</p> <p>L'istituto valuta le competenze di cittadinanza attraverso il voto di comportamento assegnato sulla base dei criteri comuni elaborati dal collegio dei docenti e attraverso le sanzioni disciplinari comminate nel corso dell'anno.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti migliora nel corso del quinquennio, grazie anche alle attività di educazione alla legalità fino a raggiungere esiti soddisfacenti negli ultimi anni del corso di studi.</p>	<p>Non è stato ancora attivato un sistema di progettazione e valutazione per le competenze in tutti gli assi culturali. Per le competenze digitali, di imprenditorialità e spirito di iniziativa, rilevate attraverso l'attività di alternanza scuola lavoro, sono disponibili valutazioni effettuate dalle aziende ospitanti, dai docenti e dagli studenti, ma non sono ancora stati implementati dei sistemi per la rielaborazione e la diffusione attraverso l'individuazione di indicatori approvati collegialmente.</p> <p>L'indicatore sulle sanzioni disciplinari evidenzia un elevato numero di ammonizioni e sospensioni in una classe prima.</p> <p>La scuola non è ancora a regime per la valutazione delle competenze, in quanto si limita a produrre la certificazione richiesta dalla normativa al termine dell'obbligo scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. E' presente una concentrazione anomala di comportamenti problematici in una specifica classe prima. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Poiché nell'istituto non sono ancora presenti criteri comuni e strumenti per la valutazione delle competenze chiave/cittadinanza condivisi, si ritiene di dover ridurre da 5 a 4 il punteggio assegnato.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
MIIS10300X	0,0	0,0
MILANO	37,4	54,0
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIIS10300X	100,0	0,0	0,0	0,0	71,4	28,6	64,0	24,0	12,0	33,3	16,7	50,0
- Benchmark*												
MILANO	67,1	19,6	13,3	58,9	24,2	16,9	68,9	18,6	12,4	67,2	17,7	15,1
LOMBARDI A	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIIS10300X	100,0	0,0	0,0	14,3	28,6	57,1	52,0	12,0	36,0	33,3	16,7	50,0
- Benchmark*												
MILANO	67,6	12,0	20,4	57,9	15,3	26,9	65,6	12,2	22,2	63,9	12,8	23,4
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MIIS10300X	Regione	Italia
2011	33,9	22,3	17,7
2012	29,1	18,5	15,1
2013	33,8	18,7	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIIS10300X	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	7,3	8,6	10,7
	Tempo determinato	22,0	28,6	31,3
	Apprendistato	19,5	7,9	7,5
	Collaborazione	31,7	30,3	27,6
	Tirocinio	7,3	18,1	16,5
	Altro	12,2	6,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	5,4	7,6	10,0
	Tempo determinato	27,0	32,7	37,0
	Apprendistato	8,1	5,1	6,0
	Collaborazione	27,0	30,1	27,0
	Tirocinio	8,1	14,4	11,6
	Altro	24,3	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	8,9	6,9	9,6
	Tempo determinato	26,7	33,9	37,0
	Apprendistato	4,4	4,2	6,0
	Collaborazione	26,7	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	22,2	12,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MIIS10300X	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,1	5,1
	Industria	29,3	22,8	20,7
	Servizi	70,7	75,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	21,6	22,7	20,8
	Servizi	78,4	75,1	72,7
2013	Agricoltura	2,2	2,5	6,2
	Industria	22,2	24,4	22,3
	Servizi	75,6	73,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIIS10300X	Regione	Italia
2011	Alta	26,8	17,2	11,6
	Media	65,9	60,4	60,7
	Bassa	7,3	22,4	27,7
2012	Alta	29,7	16,4	10,7
	Media	64,9	59,9	59,3
	Bassa	5,4	23,6	30,0
2013	Alta	8,9	16,0	11,0
	Media	71,1	57,6	57,7
	Bassa	20,0	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non sono disponibili sulla piattaforma SNV i dati relativi al numero di studenti diplomati immatricolati all'Università negli anni 2014-15 e 2015-16; le rilevazioni Eduscopio evidenziano tassi di non immatricolazione degli studenti in linea con i dati di riferimento, sostanzialmente attorno al 51-54%.</p> <p>I dati sull'inserimento nel mondo del lavoro confermano l'elevata disponibilità di assorbimento del mercato (33,9% dell'istituto rispetto al 22,3 della regione, sostanzialmente stabile nel triennio) e la collocazione in qualifiche professionali medio/alte, ampiamente superiori ai dati regionali.</p> <p>Dai dati raccolti da Eduscopio emerge che l'Istituto è al secondo posto tra le scuole del territorio nell'indirizzo economico per l'indice di occupazione; a due anni dal diploma il 52% dei diplomati svolge un lavoro coerente con il titolo di studio e il 30% circa degli ex studenti ha un lavoro a tempo indeterminato permanente, il 23% ha un lavoro permanente di apprendistato e il 47% ha un lavoro temporaneo.</p> <p>I tipi di contratto più frequenti sono a tempo determinato e di collaborazione, si nota un lieve miglioramento sulla percentuale dei contratti a tempo indeterminato.</p> <p>I diplomati disoccupati e NEET sono circa il 13%, in linea con i dati riferiti a scuole analoghe nella provincia.</p>	<p>I crediti conseguiti dai diplomati mostrano in generale un andamento inferiore al benchmark nell'area scientifica e nell'area umanistica, mentre sono in linea con i dati di confronto relativi all'area sociale; le rilevazioni Eduscopio, inserite come indicatori aggiunti dalla scuola, evidenziano nello stesso periodo di riferimento una percentuale di studenti immatricolati che supera il primo anno pari al 37% e 38%, in linea con quella delle scuole dello stesso indirizzo nel territorio. Nel 2016 si rileva un calo del tasso di immatricolati che superano il primo anno, pari al 23% rispetto al benchmark del 30%.</p> <p>Dai dati raccolti da Eduscopio emerge che l'Istituto è al ventiseiesimo posto tra le scuole del territorio nell'indirizzo tecnologico per l'indice di occupazione; a due anni dal diploma il 41,8% dei diplomati svolge un lavoro coerente con il titolo di studio o una professione trasversale, il 21% circa degli ex studenti ha un lavoro a tempo indeterminato permanente, il 19% ha un lavoro permanente di apprendistato e il 60% ha un lavoro temporaneo, probabilmente imputabile alla crisi del settore edilizio degli ultimi anni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I crediti universitari conseguiti dai diplomati mostrano in generale un andamento inferiore al benchmark nell'area scientifica e nell'area umanistica, mentre sono in linea con i dati di confronto quelli relativi all'area sociale; le rilevazioni Eduscopio, inserite come indicatori aggiunti dalla scuola, evidenziano nello stesso periodo di riferimento una percentuale di studenti immatricolati che supera il primo anno pari al 37% e 38%, in linea con quella delle scuole dello stesso indirizzo nel territorio. L'Istituto è al secondo posto tra le scuole del territorio ad indirizzo economico per l'indice di occupazione. L'incidenza di studenti dell'indirizzo economico che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali è bassa, intorno al 11%, mentre risulta più elevata (23%) per gli studenti dell'indirizzo tecnologico.

Il NIV ha ritenuto di ridurre la valutazione da 7 a 5 a causa di un generale peggioramento nei risultati dei CFU conseguiti dagli studenti che proseguono gli studi universitari.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 2-1.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 2-2.pdf
Confronto risultati INVALSI 2012-2015	INVALSI tre anni2015.pdf
Distribuzione dei risultati Invalsi 2015 per livelli.	Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento Istituto tecnico.pdf
Voti di comportamento 2014-2015	VOTI COMPORTAMENTO 2015.pdf
Voti di comportamento 2015-2016	VOTI COMPORTAMENTO 2016.pdf
Certificazione competenze assi culturali classi seconde	certificazione competenze classi seconde.pdf
Sanzioni disciplinari 2016-2017	Sanzioni disciplinari 2016-2017.pdf
Indicatori sanzioni disciplinari 2016 - 2017	Indicatori sanzioni disciplinari 2016 - 2017.pdf
confronto con le altre scuole del territorio settore economico	confronto con le altre scuole del territorio settore economico.pdf
confronto con le altre scuole del territorio settore tecnologico	confronto con le altre scuole del territorio settore tecnologico.pdf
cosa fanno i diplomati 2015 settore economico	cosa fanno i diplomati 2015 settore economico.pdf
cosa fanno i diplomati 2015 settore tecnologico	cosa fanno i diplomati 2015 settore tecnologico.pdf
cosa fanno i diplomati 2016-2017 settore economico	cosa fanno i diplomati 2016-2017 settore economico.pdf
cosa fanno i diplomati 2016-2017 settore tecnologico	cosa fanno i diplomati 2016-2017 settore tecnologico.pdf
proseguimento degli studi universitari 2014	proseguimento degli studi universitari 2014.pdf
proseguimento degli studi universitari 2015	proseguimento degli studi universitari 2015.pdf
proseguimento degli studi universitari 2016-2017	proseguimento degli studi universitari 2016-2017.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,1	8,5	13,4
	3-4 aspetti	9,1	7,6	7,8
	5-6 aspetti	39,4	34,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	39,4	49,2	48,6
Situazione della scuola: MIIS10300X		Dato mancante		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,6	9,5	11,4
	3-4 aspetti	12,1	6,3	7,9
	5-6 aspetti	47	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	30,3	41,8	45,8
Situazione della scuola: MIIS10300X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS10300X - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	76,3	84	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	73,7	84	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	71,1	82,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	65,8	76	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	63,2	76	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	42,1	49,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	63,2	72,8	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,4	32	31,8
Altro	Dato mancante	7,9	10,4	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:MIIS10300X - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,5	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,5	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76,1	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	69	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40,8	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	62	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,9	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	12,7	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,7	0,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	10,8	13	14,2
	5 - 6 Aspetti	45,9	33,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	40,5	52,8	48,8
Situazione della scuola: MIIS10300X		Dato mancante		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,3	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	39,4	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	46,5	50	48,5
Situazione della scuola: MIIS10300X		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS10300X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	92,1	94,4	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	84,2	85,6	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	81,6	83,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	94,7	96,8	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	47,4	53,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	86,8	89,6	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	52,6	61,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,4	55,2	58,4
Altro	Dato Mancante	2,6	5,6	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:MIIS10300X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,1	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80,3	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	85,9	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	95,8	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	57,7	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	91,5	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,5	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	56,3	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	2,8	7,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto risponde in generale ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale in virtù delle convenzioni e delle attività storicamente in essere in collaborazione con enti e aziende del territorio.</p> <p>La scuola ha individuato traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire attraverso la stipulazione dei contratti formativi di biennio e triennio con studenti e genitori e il conseguente monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali in sede di consigli di classe intermedi e finali attraverso il voto di comportamento.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività alla luce e in coerenza con le linee guida ministeriali.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con il curricolo di istituto e il PTOF.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro e declinati nelle schede progetto.</p>	<p>E' stata completata la stesura dei curricoli delle varie discipline professionali, ma non è stata ancora elaborata una progettazione per competenze in lingua italiana necessaria soprattutto nel primo biennio per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in italiano.</p> <p>I consigli di classe hanno individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni per quanto riguarda le competenze sociali e civiche, mentre non sono ancora stati declinati i traguardi per le altre soft skills (imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale).</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,2	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	55,9	62,5
Situazione della scuola: MIIS10300X		Dato mancante		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	59,8	65,7
Situazione della scuola: MIIS10300X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,1	43,9	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	13,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	42,9	41,7
Situazione della scuola: MIIS10300X		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,9	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,8	40,5	41
Situazione della scuola: MIIS10300X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,2	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	55,9	62,5
Situazione della scuola: MIIS10300X		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	59,8	65,7
Situazione della scuola: MIIS10300X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti i dipartimenti di materia per la progettazione didattica comune e per l'elaborazione di prove di verifica comuni per classi parallele e per indirizzo, che si riuniscono periodicamente per verificarne lo stato di avanzamento.
E' presente inoltre il gruppo di lavoro sull'inclusione che elabora le linee guida per una progettazione didattica inclusiva per tutti gli studenti BES (DSA, DVA, BES non certificati e alunni stranieri), gestita autonomamente dai consigli di classe.
L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in sede di collegio dei docenti sulla base degli input e delle risultanze delle riunioni dei gruppi di materie

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti della scuola non utilizzano sistematicamente la progettazione condivisa nei dipartimenti di materia e nei consigli di classe in quanto ritengono di dover applicare il principio costituzionale della libertà di insegnamento alla propria azione didattica.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono valutate le competenze in ingresso degli studenti della secondaria di primo grado nelle aree linguistica e scientifica. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline dei due indirizzi grazie a una griglia comune di valutazione approvata dal collegio docenti e inserita nel PTOF.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, recupero in itinere e corsi pomeridiani compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, a seguito della valutazione degli studenti alla fine del primo e del secondo quadrimestre.</p> <p>Si utilizzano prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline oggetto dell'esame di Stato.</p> <p>Gli studenti svolgono prove di valutazione autentiche nell'ambito del percorso finale dell'indirizzo CAT e nelle materie professionalizzanti del corso AFM e sue articolazioni.</p>	<p>Le prove di valutazione autentiche, ancora in parte sperimentali per alcune discipline e per le classi intermedie, sono in fase di implementazione; non sono state ancora definite griglie di valutazione condivise che permettano di esprimere i relativi giudizi sulle competenze raggiunte dagli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti profili di competenze per varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e gruppi di materia e/o area disciplinare cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze alla fine del biennio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati raggiunti.

I consigli di classe hanno individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni per quanto riguarda le competenze sociali e civiche, mentre non sono ancora stati declinati i traguardi per le altre soft skills (imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale).

Le prove di valutazione autentiche, ancora in parte sperimentali per alcune discipline e per le classi intermedie, sono in fase di implementazione; non sono state ancora definite griglie di valutazione condivise che permettano di esprimere i relativi giudizi sulle competenze raggiunte dagli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	45,9	61,3	49,2
	Orario ridotto	18,9	12,9	14,4
	Orario flessibile	35,1	25,8	36,4
Situazione della scuola: MIIS10300X		Dato mancante		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,1	62,2	48
	Orario ridotto	11,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	36,6	27,6	37,8
Situazione della scuola: MIIS10300X		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS10300X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	86,8	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	42,1	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	5,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,6	3,2	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MIIS10300X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,4	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	38	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS10300X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	84,2	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	89,5	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,3	6,4	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MIIS10300X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,8	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,5	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Dall'anno scolastico 2013/2014 la scuola ha adottato l'orario su cinque giorni per rispondere alle esigenze dell'utenza; Di conseguenza è stato elaborato un orario flessibile nei giorni in cui gli studenti frequentano sette ore di lezione.</p> <p>La scuola cura gli spazi laboratoriali essendo dotata di un ufficio tecnico che collabora con una figura di coordinamento per ogni laboratorio che si occupa della gestione e dell'approvvigionamento dei materiali necessari.</p> <p>Gli studenti hanno l'opportunità di fruire degli spazi laboratoriali dedicati, divisi per indirizzo di studio e forniti di attrezzature adeguate.</p> <p>La scuola cura la presenza e il buon funzionamento dei supporti didattici nelle classi e nell'istituto con manutenzione delle LIM e dei computer nelle classi a cura degli assistenti tecnici.</p> <p>L'istituto favorisce la fruizione continuativa di biblioteche multimediali e cartacee grazie all'utilizzo di notebook, tablet, netbook, personal computer, con specifiche unità di apprendimento svolte anche in compresenza in laboratorio.</p> <p>La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento avvalendosi pienamente del monte ore curricolare e di specifiche espansioni didattiche al di fuori dell'orario scolastico sulla base di mirate esigenze didattiche di recupero/approfondimento individuate nel corso dell'anno.</p>	<p>Non sempre è possibile articolare il quadro orario delle lezioni in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti a causa della determinazione ministeriale dell'organico spesso impegnato su più scuole.</p> <p>La scuola è dotata di buone attrezzature tecnologiche ma alcuni insegnanti preferiscono utilizzare prevalentemente modalità didattiche tradizionali.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:MIIS10300X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	66,66666666666667	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIS10300X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	60,88	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia attraverso l'acquisto, la manutenzione e l'implementazione costante di strumentazioni tecnologico-didattiche innovative, offerte anche in comodato d'uso a studenti e docenti, sia attraverso la promozione e facilitazione di corsi di aggiornamento e formazione orientati alla didattica digitale e laboratoriale.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione e momenti di progettazione interdisciplinare favoriti anche dal continuo confronto di buone pratiche.</p>	<p>La volontà di formazione e messa in pratica delle innovazioni non appare radicata all'interno dell'intero corpo docente. Il confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in aula è lasciato alla libera volontà dei docenti e non è sistematico.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIS10300X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,6	1,6	2,7
Un servizio di base		13,8	11,5	8,6
Due servizi di base		19,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		63,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIS10300X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	47	45,5	50,5
Un servizio avanzato		27	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		6,1	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIIS10300X - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		40,2	45,1	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie		16,1	14,1	8,9
Azioni costruttive	X	12,5	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		27,7	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIS10300X - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35,3	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		44	39,9	31,3
Azioni costruttive		9,5	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	10,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIS10300X - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,8	25,4	20,8
Azioni costruttive		15,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie		8,3	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIS10300X - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7	6	9,8
Nessun provvedimento		1,6	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		40,6	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	32	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIIS10300X - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,79	1,26	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,22	0,77	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,39	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,81	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MIIS10300X - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	14,53	28,73	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITD103016	Istituti Tecnici	50,5	44,2	35,5	50,1
MILANO		7839,1	8445,6	8691,5	9816,6
LOMBARDIA		22352,6	24834,4	25332,2	27840,7
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il regolamento d'istituto e il regolamento di disciplina che recepisce lo statuto delle studentesse e degli studenti e le disposizioni contenute nel contratto formativo e nelle circolari interne ad hoc.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni secondo un principio di proporzionalità e progressività articolato in tre fasi: interlocutoria, costruttiva e sanzionatoria.

Tali azioni risultano efficaci, come si evince dai dati in cui il numero di sanzioni disciplinari risulta inferiore al benchmark.


La percentuale di ingressi alla seconda ora è inferiore rispetto al benchmark.

I risultati del questionario somministrato ai genitori nel maggio del 2017, consultabile sul sito, sono soddisfacenti sia per quanto riguarda la percezione sulle relazioni sia sull'ambiente di apprendimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcune classi, specialmente nel biennio, le relazioni tra studenti e con i docenti sono più difficili e non sempre gli interventi interlocutori, costruttivi e sanzionatori, in tali situazioni, risultano efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La volontà di formazione e messa in pratica delle innovazioni non appare radicata all'interno dell'intero corpo docente. Il confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in aula è lasciato alla libera volontà dei docenti e non è sistematico. In considerazione di questo il NIV ritiene di dover abbassare il punteggio assegnato da 6 a 5.

Gli studenti lavorano sovente in gruppi, utilizzano frequentemente le nuove tecnologie, anche in autoformazione, realizzano talvolta ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti, soprattutto sul versante della cittadinanza attiva e sull'inclusione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgano gli studenti nell'assunzione di responsabilità anche attraverso un frequente coinvolgimento dei rappresentanti di classe e d'istituto degli studenti.

I risultati del questionario somministrato ai genitori nel maggio del 2017 sono soddisfacenti sia per quanto riguarda la percezione sulle relazioni sia sull'ambiente di apprendimento.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MIIS10300X		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIS10300X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	42,4	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola e i docenti curricolari e di sostegno, unitamente agli educatori, realizzano attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità, come uscite didattiche, lavori di gruppo, utilizzo delle nuove tecnologie e del cloud d'istituto per la condivisione di documenti.

Tutto il consiglio di classe partecipa alla formulazione dei PEI/PDP e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato costantemente in itinere.

Il continuo incremento del numero di studenti con bisogni educativi speciali non certificati (rilevabile nei PAI dei diversi anni scolastici pubblicati sul sito della scuola) evidenzia l'attenzione dei consigli di classe per le problematiche socio-culturali e familiari non documentate ufficialmente.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia seguendo un protocollo formulato da un apposito gruppo di lavoro, che comprende percorsi di lingua italiana unitamente alla realizzazione di piani didattici personalizzati.

La scuola realizza costantemente attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso stage all'estero, scambi interculturali, visione di film in lingue straniere, con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, tale da favorire la conclusione dell'intero ciclo di studi degli studenti BES presso l'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'elevato numero di docenti di sostegno non specializzati e precari causa talvolta problemi di organizzazione e gestione del tempo scuola degli studenti con disabilità e di attuazione dei piani educativi individualizzati. Il GLI dell'istituto supporta quotidianamente i consigli di classe attribuendo il ruolo di tutor ai docenti di sostegno specializzati nei confronti dei supplenti precari.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MITD103016	0	0
Totale Istituto	0	0
MILANO	9,9	70,0
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
MILANO	768
	6,45
LOMBARDIA	2.160
	6,50
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS10300X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	55,3	64	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10,5	12	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	78,9	79,2	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	65,8	78,4	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	28,9	33,6	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	65,8	55,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,8	37,6	27
Altro	Dato mancante	13,2	20,8	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:MIIS10300X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,8	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	15,5	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	81,7	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	85,9	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	40,8	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	49,3	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	47,9	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	26,8	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS10300X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	28,9	32,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,5	49,6	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	73,7	73,6	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,6	33,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	68,4	68	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	71,1	72	80,3
Altro	Dato mancante	7,9	7,2	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:MIIS10300X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	31	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,3	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	81,7	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti con basse potenzialità cognitive nelle aree logico-matematiche (matematica, economia aziendale, costruzioni, informatica) e delle lingue straniere, come si deduce dagli esiti degli scrutini intermedi e finali

- Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si realizzano interventi di recupero in itinere (anche con sdoppiamento di classe, là dove vi è compresenza di docente teorico e docente tecnico-pratico) e pomeridiani durante l'anno e a fine anno scolastico. Gli interventi al termine del primo quadrimestre si concludono con una prova strutturata di recupero


- Potenziamento area linguistica: corsi pomeridiani di conversazione in lingua straniera con insegnanti madrelingua, finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche

- Potenziamento area tecnico-professionale CAT: corsi REVIT in collaborazione col Collegio dei Geometri, moduli interdisciplinari in collaborazione con il Politecnico di Milano per gli studenti delle classi quinte, progetto "Scuola 21 Martesana sostenibile" (Fondazione CARIPLLO) con produzione di sito dedicato www.studentiargentina.it/scuola21

- per una mancata acquisizione dei dati a sistema nel report/questionario scuole statali, non sono stati registrati i dati relativi ai corsi di recupero che in realtà sono stati effettuati per le discipline nelle quali si manifestano le maggiori difficoltà di apprendimento.

Si procede pertanto alla necessaria rettifica inserendo i file relativi nella sezione degli indicatori

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni e medici/specialisti quali psicologi, pedagogisti, psicoterapeuti e neuropsichiatri) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e all'occorrenza rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola, come si evince dagli indicatori della scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono buona parte dei potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MIIS10300X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,2	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	26,5	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,4	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la formazione classi si acquisiscono i dati del curriculum degli studenti in entrata e si seguono i criteri degli OO.CC. Per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro si organizzano momenti di open school in istituto e sul territorio (campus a livello sub-provinciale e interventi mirati presso le scuole secondarie di I grado). In istituto vengono attivate giornate orientative di formazione con attivita' laboratoriali destinate agli studenti potenziali nuovi iscritti. Per gli alunni iscritti alle future classi prime del corso CAT è stato effettuato un corso di progettazione assistita Autocad finanziato dall'istituto. All'inizio dell'anno scolastico nelle classi prime vengono realizzati interventi di riallineamento delle competenze, soprattutto nell'area scientifico-matematica e nell'area linguistico-letteraria, al fine di omogeneizzare i diversificati livelli di partenza degli studenti. La scuola è sempre disponibile ad attuare progetti di rete sulla dispersione scolastica al fine di garantire la continuita' educativa degli studenti.</p>	<p>Le scuole secondarie di primo grado non sempre sono disponibili ad ospitare interventi di orientamento presso le loro sedi e spesso non c'è continuita' negli anni fra i referenti all'orientamento delle scuole secondarie di primo grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MIIS10300X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, attraverso moduli individuali per gli studenti delle classi quarte e quinte, mirati a redigere un bilancio delle competenze e a compilare il proprio c.v. da caricare su portale di intermediazione.

La scuola realizza inoltre attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo: attività di counseling informale e giornata di orientamento aperta anche alle scuole superiori del territorio, con intervento dei servizi di orientamento universitari e di formazione tecnica superiore.

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso stage e tirocini per gli studenti delle classi quarte e moduli formativi/orientativi, in collaborazione col collegio dei geometri di Milano.

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie nella fase organizzativa dei percorsi di stage.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli esiti a distanza in flessione richiederebbero una progettazione di nuove attività di orientamento in uscita per sostenere gli studenti nella scelta del percorso universitario che risulta particolarmente esteso vista l'ampia gamma di alternative di corsi di studio presenti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIS10300X	58,7	41,3
MILANO	69,9	30,1
LOMBARDIA	69,2	30,8
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIS10300X	98,4	84,4
- Benchmark*		
MILANO	91,4	69,5
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:MIIS10300X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	92,92	96	95,45
4° anno	0	97,13	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	68,37	68,15	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS10300X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	60	73,99	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	61,91	78,05	78,49
Totale studenti del triennio	0	52,48	63,01	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:MIIS10300X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS10300X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIIS10300X - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	240	96	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIIS10300X - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	2	8	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MIIS10300X - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	50,81	34,16	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,1	49,83	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	132,35			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha stipulato nell'anno scolastico 2015/2016 240 convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Le imprese accoglienti operano in settori molto diversificati sia nel settore pubblico che privato con dimensioni che vanno dalla micro impresa alla multinazionale. La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro tenendo conto delle esperienze di co-progettazione, dei suggerimenti dei tutor di scuola e dei tutor aziendali. I percorsi di alternanza scuola lavoro sono parte integrante del PTOF secondo la normativa vigente. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza, valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro. Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti per collocare il numero crescente di studenti coinvolti. I percorsi di ASL prevedono attività da svolgere in orario curricolare, pertanto i consigli di classe devono progettare e attuare unità di apprendimento multidisciplinari che sviluppino le competenze necessarie all'inserimento in azienda.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro attraverso i questionari dello studente, del tutor aziendale, del tutor d'istituto e attraverso una valutazione delle aziende da parte del DS. La documentazione ottenuta è ancora in formato cartaceo e comporta difficoltà nella rielaborazione dei dati; dall'anno scolastico 2017/2018 si utilizzerà una piattaforma digitale per rendere più efficace la gestione della valutazione e della certificazione delle competenze degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace; la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi non è continuativa e non dà i risultati attesi in termini di nuove iscrizioni, nonostante si concretizzi nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Sono pubblicati sul sito istituzionale della scuola, con il consenso degli interessati, esiti e riferimenti dei nostri diplomati relativi agli ultimi anni. Frequente è l'interlocuzione con enti pubblici e privati, al fine di individuare studenti diplomati da inserire in percorsi di formazione post diploma e di orientamento al lavoro, anche in vista di assunzioni.

La scuola stipula un alto numero di convenzioni (superiore al riferimento regionale) con un variegato partenariato di imprese ed associazioni e integra in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro.

I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare, anche se attraverso documentazione cartacea. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'istituto è chiaramente definita nel PTOF ed è visibile in una pagina dedicata del sito istituzionale.</p> <p>Viene inoltre esplicitata e illustrata all'utenza in molteplici occasioni: giornate di open day in istituto, sul territorio (scuole secondarie di primo grado e campus di orientamento).</p> <p>La mission dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica in quanto discendono da specifiche delibere degli organi collegiali, a cui il DS ha dato esecuzione. Non solo le famiglie ma anche il territorio sono informati in merito, anche attraverso specifiche iniziative di coinvolgimento della stampa locale e degli organi di informazione presenti sul territorio.</p> <p>Frequente l'interlocuzione e la presenza delle autorità comunali (Sindaco e Assessore all'Istruzione e alla Cultura).</p> <p>In occasione delle giornate di orientamento post-diploma e di altri specifici incontri, la scuola ha condiviso la propria mission con la Città Metropolitana e con l'ASL Milano 2 con cui sono state effettuate azioni educative in rete.</p> <p>La coerenza della mission con l'azione educativa, per quanto attiene alle competenze di cittadinanza attiva, è attestata dall'esiguo numero di sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti.</p>	<p>La condivisione della mission non è del tutto omogenea all'interno del collegio, anche a motivo di un certo turn over del personale.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'anno scolastico 2014 - 2015 è stato istituito il gruppo di lavoro per la stesura del RAV, che ha sostituito il sistema di gestione della qualità. Il gruppo è costituito da docenti con esperienza pregressa nell'ambito della certificazione della qualità secondo la norma UNI EN ISO.</p> <p>L'elaborazione del PTOF e in particolare dei vari progetti annuali è oggetto di monitoraggio intermedio e rendicontazione finale. I singoli referenti coordinano le diverse fasi del progetto provvedendo ad eventuali modifiche in progress, là dove necessarie, e redigono una relazione finale indicando punti di forza e di criticità e fornendo valutazioni, raccolte attraverso la somministrazione di questionari e sondaggi, ai fini della ripresentazione del progetto nell'anno scolastico successivo.</p>	<p>La scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro attraverso i questionari dello studente, del tutor aziendale, del tutor d'istituto e attraverso una valutazione delle aziende da parte del DS. La documentazione ottenuta è ancora in formato cartaceo e comporta difficoltà nella rielaborazione dei dati.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS10300X	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIS10300X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	58,9	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	41,1	26,2	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIS10300X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	51,6666666666667	29,9	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIS10300X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,4210526315789	39,98	38,3	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS10300X - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-12	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:MIIS10300X - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIS10300X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	16,88	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIS10300X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	10471,875	13183,05	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIS10300X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	132,35	130,57	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIS10300X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	32,3927185914652	33,55	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato le seguenti funzioni strumentali: Coordinamento nella stesura del PTOF e orientamento in entrata (1 docente); Educazione alla salute, lotta contro il disagio scolastico, orientamento in uscita (1 docente); Alternanza scuola lavoro (1 docente); Inclusività e bisogni educativi speciali (2 docenti). Il FIS è distribuito per il 59% ai docenti e per il 41% al personale ATA mentre i riferimenti provinciali, regionali e nazionali si attestano su valori pari a circa il 75% ai docenti e il 25% agli ATA.</p> <p>Le assenze dei docenti vengono gestite attraverso un database online su cui opera personale di segreteria.</p> <p>La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è declinata nel piano annuale elaborato dalla DSGA secondo un principio di turnazione periodica.</p> <p>Competenze e attribuzioni dei docenti con incarichi di responsabilità e del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario sono definite in apposite declaratorie/lettere di incarico lette, approvate e sottoscritte dalle parti.</p> <p>L'ampio numero di docenti e personale ATA che accede al FIS indica il diffuso livello di coinvolgimento, pur nell'eterogeneità delle mansioni e delle responsabilità.</p>	<p>La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità non sempre è conosciuta nel dettaglio dal personale nonostante ripetute comunicazioni in diverse sedi che pur lette non vengono sempre opportunamente ricordate.</p> <p>La divisione dei compiti tra un numero elevato di tutor di istituto nell'attività di alternanza scuola lavoro risulta piuttosto dispersiva e difficile da coordinare, soprattutto nella gestione dei rapporti con le aziende ospitanti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIS10300X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	0	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	1	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,5	24,8	21,6
Sport	1	28	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIS10300X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	10,3333333333333	4,91	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIS10300X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIS10300X %
Progetto 1	Si tratta del progetto alternanza scuola - lavoro, come normato dalla legge 107/2015
Progetto 2	Si riferisce al progetto di orientamento e accoglienza
Progetto 3	Attività sportive di Istituto

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	19,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	65,6	65	61,4
Situazione della scuola: MIIS10300X		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF e con la mission dell'istituto.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie pur senza trascurare nuove progettualità innovative.</p> <p>La scuola per ciascun progetto spende in media 10.000€, importo inferiore rispetto ai benchmark.</p> <p>I tre progetti prioritari riguardano l'alternanza scuola - lavoro, l'orientamento e accoglienza e le attività sportive di Istituto; vengono riproposti da un decennio essendo caratterizzanti dell'identità culturale della scuola e vedono un basso coinvolgimento di esperti esterni.</p>	<p>La continua riduzione delle risorse economiche e finanziarie rende sempre più problematico attivare in modo completo e organico i vari progetti che sovente vengono sostenuti da un lavoro volontario da parte dei docenti e del personale ATA solo in parte riconosciuto dal FIS.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF e suddivise tra i progetti prioritari in modo adeguato.
Il NIV ritiene di ridurre da 6 a 5 il punteggio assegnato in quanto il monitoraggio delle attività di alternanza scuola-lavoro è attuato ancora con documentazione cartacea e comporta difficoltà nella rielaborazione dei dati; inoltre la divisione dei compiti tra un numero elevato di tutor di istituto nell'attività di ASL risulta piuttosto dispersiva e difficile da coordinare, soprattutto nella gestione dei rapporti con le aziende ospitanti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIS10300X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	27	16,16	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIS10300X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	15,52	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	15,17	9,96	15,55
Aspetti normativi	5	15,43	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	15,23	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,17	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	6	16,23	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	15,78	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,04	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	1	15,17	10,04	15,59
Lingue straniere	1	15,45	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	2	15,33	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	3	15,21	10,1	15,65
Orientamento	0	15,06	9,89	15,45
Altro	0	15,12	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIS10300X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	6	17,13	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	12	15,89	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	4	15,27	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	5	15,76	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie con questionari on line le esigenze formative dei docenti e del personale ATA; i temi proposti comprendono diverse tematiche individuate dagli organi collegiali e dai gruppi di lavoro afferenti al PTOF (didattica digitale, utilizzo del registro elettronico, metodologia CLIL con EAS, didattica inclusiva, gestione dei gruppi classe, sicurezza e privacy).

Dagli indicatori presenti si desume che la numerosità delle attività di formazione per gli insegnanti è significativamente superiore rispetto al benchmark.

La qualità delle iniziative di formazione è misurata, solo in alcuni casi, dal superamento di test di valutazione.

Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono di tipo: organizzativo e gestionale (attinenti alla consapevolezza dei ruoli per quanto riguarda il piano di emergenza); giuridico-legale (normativa sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali e sensibili); didattica laboratoriale e digitale; educativa (sensibilizzazione sull'importanza di attuare interventi personalizzati a favore degli alunni con disabilità, con DSA e con bisogni educativi speciali anche transitori e non certificati).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per alcuni corsi di formazione non sono stati somministrati test valutativi finali, pertanto non è possibile ricavare dei dati sulla loro efficacia.

Per misurare la ricaduta dei corsi di formazione relativi alle nuove metodologie didattiche sull'attività d'aula dei docenti, si ritiene opportuno per il futuro individuare un indicatore e uno strumento di rilevazione dei dati relativi.

Non sono previsti a breve corsi di formazione per docenti sulla progettazione e valutazione per competenze, tema rilevante ai fini del raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi prioritari per il RAV.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso un costante aggiornamento del fascicolo individuale (attestazioni delle attività formative, integrazione del curriculum, dichiarazione riassuntiva delle attività di formazione seguite durante l'anno scolastico).

Le risorse umane vengono valorizzate attraverso il riconoscimento economico di quote del fondo d'istituto e di quote di premialità, tenendo conto delle competenze certificate e dell'impegno dedicato.

La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione degli incarichi relativi alle funzioni strumentali e incarichi speciali, al coordinatore dei progetti, al coordinatore di classe.

I criteri deliberati dal Comitato per la valutazione dei docenti sono stati comunicati al Collegio Docenti e condivisi con le RSU e discussi nel corso delle assemblee sindacali.

La scuola non può più incentivare economicamente come un tempo la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro; cionondimeno il forte senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica, unito a una professionalità arricchita da nuove opportunità di aggiornamento e formazione in servizio, non ha fatto venir meno l'impegno dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MIIS10300X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,14	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIS10300X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,33	2,56	2,79
Altro	0	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,91	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,17	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,8	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,1	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	53,5	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	38,6	44,1	49,4
Situazione della scuola: MIIS10300X	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIS10300X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,6	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	21,2	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	75,8	75,2	72,6
Orientamento	Presente	90,2	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,6	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31,1	34,1	34,5
Inclusione	Presente	30,3	35	34,1
Continuita'	Dato mancante	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,4	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico, il DS incontra i nuovi docenti al fine di presentare le caratteristiche dell'istituto e approfondire la conoscenza del loro curriculum ed esperienze pregresse, per individuare le eventuali disponibilità a collaborare nei vari gruppi di lavoro e progetti o a proporne di nuovi. In sede di secondo collegio docenti, vengono condivise le priorità per l'anno scolastico in corso (come risulta dall'elenco progetti allegato al PTOF) e, sulla base di quanto stabilito, vengono raccolte le adesioni dei docenti alle varie attività deliberate. Tutto il materiale prodotto dai diversi gruppi di lavoro, viene condiviso nella rete d'istituto, a cui è possibile accedere dall'esterno attraverso il Cloud proprietario.</p> <p>La scuola mette a disposizione spazi materiali, aule e laboratori con dotazioni tecnologiche dedicate e spazi virtuali attraverso la piattaforma di e-learning e link specifici sul sito istituzionale.</p>	<p>Nella relazione finale sul programma effettivamente svolto dai docenti viene esplicitato un parere sulla percezione del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi, ma i dati non vengono rielaborati e non si perviene quindi esiti statistici di sintesi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza in maniera continuativa iniziative formative per i docenti; non sono previsti a breve corsi di formazione per docenti sulla progettazione e valutazione per competenze, tema rilevante ai fini del raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi prioritari per il RAV. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di tutti gli incarichi, delle competenze possedute (nell'ambito dei margini stabiliti in sede di contrattazione di istituto). Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi, anche virtuali, per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MIIS10300X		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	50,3	50,5
	Capofila per una rete	22,8	31	28,6
	Capofila per più reti	14,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS10300X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	14,2	21,5	18,7
	Media apertura	29,9	28,8	25,3
	Alta apertura	31,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS10300X	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIS10300X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	75,8	79,6	77,4
Regione	0	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	0	14,4	18,7	16
Contributi da privati	0	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	50	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIS10300X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	0	40,2	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIIS10300X - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19,7	39,7	22,2
Altro	1	39,4	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,2	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,4	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,5	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,2	11	15,8
Situazione della scuola: MIIS10300X	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIS10300X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,9	50,7	48,7
Universita'	Presente	53	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	22	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	28	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	35,6	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,9	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	54,5	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	37,1	46,4	51,3
ASL	Presente	46,2	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIS10300X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIS10300X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIS10300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,82131661442006	9,97	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza da anni accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati con diverse finalita':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adesione alle reti di ambito e di scopo A.T. 24, "La Protezione Civile incontra la scuola" con capofila IIS Machiavelli, CTI dell'Ambito 24; - Servizio bar con ITIS Marconi; - Formazione docenti sulla innovazione tecnologica nella didattica (PNSD); - Rete per il progetto "CLIL&EAS for Ethics" con capofila IIS Alessandrini di Vittuone; - Rete territoriale ASL Milano2 sulla lotta alla dispersione scolastica e contro le dipendenze; - Convenzione con Agenzia Formazione e Orientamento al Lavoro della città metropolitana di Milano per servizi di orientamento in uscita e monitoraggio esiti a distanza dei diplomati; - Convenzioni con le amministrazioni comunali per i servizi di assistenza alla persona degli alunni disabili; - Convenzioni con enti pubblici, enti privati, aziende e studi professionali, per attività di tirocinio/stage nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro; - Convenzioni con università per TFA e PAS. <p>L'istituto ha aperto un tavolo di lavoro con il Comune di Gorgonzola e la Città Metropolitana, cui partecipano anche aziende private del territorio, per studiare la fattibilità di attivazione dell'indirizzo tecnologico agrario.</p> <p>La ricaduta sull'offerta formativa della collaborazione con soggetti esterni è positiva in quanto consente un ampliamento e arricchimento nelle aree indicate nel PTOF.</p>	<p>La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è inferiore rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	91,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	2,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,5	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: MIIS10300X %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,8	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,4	15,2	19,3
Situazione della scuola: MIIS10300X %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la presenza di loro rappresentanti negli organi collegiali e nel gruppo di lavoro per l'inclusione. Esistono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi attraverso proposte di inserimento in stage di alunni e di ampliamento dell'offerta formativa generalmente rivolte al DS e allo staff di direzione. La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Regolamento di Disciplina, del Patto di corresponsabilità, delle regole di comportamento aggiornate a maggio 2016, del Regolamento sull'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici, del Regolamento d'uso delle dotazioni tecnologiche nelle classi e nei laboratori. La scuola realizza progetti rivolti ai genitori in preparazione delle attività di stage, dell'orientamento post biennio AFM, dei soggiorni studio all'estero. Il 7 giugno 2017 l'Istituto ha organizzato la prima edizione dell'evento "L'Argentia si racconta", aperto all'utenza attuale e futura e a tutta la cittadinanza, incluse le autorità locali, per presentare i compiti di realtà, le prove autentiche e i progetti svolti dagli studenti nell'anno. La scuola utilizza da parecchi anni registro elettronico, comunicazioni in home page e in area genitori del sito istituzionale, segnalazione attraverso SMS di assenze e ritardi e di specifiche comunicazioni personali, segnalazioni analoghe attraverso e-mail.</p>	<p>Dagli indicatori rilevati emerge che, a fronte di un alto impegno profuso dalla scuola per il coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche, la partecipazione risulta inadeguata, probabilmente perché, con l'aumentare dell'età degli studenti, le famiglie tendono a concedere loro un maggior grado di autonomia. La trasparenza dei dati viene comunque garantita dall'accesso al registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti diverse e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa nel territorio alla promozione delle politiche formative e ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. L'istituto dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola soprattutto in occasione degli incontri istituzionali. Sul sito è consultabile il questionario di percezione somministrato ai genitori nel maggio 2017 da cui si evince una buona valutazione complessiva dell'Istituto da parte delle famiglie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Declinazione competenze trasversali	CONTRATTO FORMATIVO argentia.pdf
Curricolo economia aziendale - competenze	Curricolo Economia aziendale.pdf
Curricolo lingue straniere - competenze	Curricolo lingue straniere.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-1c.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-1d.pdf
Corsi di recupero AS 2014-15	CORSI RECUPERO 2015.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-2ab.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-2d.pdf
Corsi di recupero AS 2104/2015	CORSI RECUPERO 2015.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-4a.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-4b.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-5ab.pdf
Gestione FIS as 2014-15	RAV 3-5b Gestione FIS 2014-15.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-5ef.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-6a.pdf
Piano della formazione AS 2014-15	formazione as 2014-15.pdf
Consuntivo formazione docenti	Consuntivo formazione docenti AS 2014-15.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-6b.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-7abcd.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-7efgh.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare nel triennio l'esito delle prove standardizzate nazionali di italiano rispetto ai punteggi della Lombardia.	Aumentare gli esiti percentuali delle prove INVALSI di italiano di 2-3 punti.
	Competenze chiave europee	Sviluppare le soft skills degli studenti per orientarsi consapevolmente nella società attuale e per decidere responsabilmente del proprio futuro.	Ridurre nel triennio di 2 punti percentuali il numero di studenti che raggiunge valutazioni delle competenze nei due livelli più bassi.
		Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso l'acquisizione della consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole.	Ridurre nel triennio di 2 punti percentuali il numero di studenti con voto di comportamento nelle fasce 6 e 7.
	Risultati a distanza		




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Visti gli esiti dell'autovalutazione d'istituto, la scuola ritiene fondamentale:

- migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano per garantire un buon livello nelle competenze di comunicazione nella madrelingua, utili nei contesti sociale, culturale, scientifico, economico e tecnologico, poiché i punteggi INVALSI dell'anno scolastico 2015/16 sono inferiori di oltre 2 punti rispetto alla media della Lombardia;
- misurare e migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti mediante la progettazione di unità di apprendimento per competenze condivise dai consigli di classe, l'implementazione e la sistematizzazione di un insieme coordinato di strumenti di valutazione per colmare le carenze rilevate nei processi gestionali e organizzativi relativi al monitoraggio delle azioni intraprese (misurazione delle performance degli studenti).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per tutte le classi unità di apprendimento utili ad attuare una metodologia didattica per competenze.
		Implementare un sistema di valutazione per competenze.

	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale con protagonismo attivo degli studenti nell'uso delle TIC.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare e mettere a regime il monitoraggio delle attività di ASL con supporto di una piattaforma digitale.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare corsi di formazione per docenti sulla progettazione e valutazione per competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Progettare per tutte le classi unità di apprendimento utili ad attuare una metodologia didattica per competenze e il relativo sistema di valutazione può migliorare nel corso dei prossimi tre anni gli esiti delle prove INVALSI in italiano (strutturate con item che valutano le competenze nella madrelingua e le competenze trasversali) e delle competenze chiave e di cittadinanza. Tali competenze possono anche migliorare attraverso un incremento l'utilizzo della didattica laboratoriale con protagonismo attivo degli studenti nell'uso delle TIC.

Al fine di poter correttamente misurare, valutare e certificare (come richiesto dalla normativa vigente) le competenze chiave e di cittadinanza occorre inoltre implementare e mettere a regime il monitoraggio delle attività di ASL attraverso l'uso di una piattaforma digitale.

Attivare corsi di formazione per docenti sulla progettazione e valutazione per competenze è necessario per coinvolgere tutti i docenti nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e condividere l'attuazione della mission dell'istituto, orientata a formare persone consapevoli con professionalità europea in una società in evoluzione